

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori



Sede: corso Venezia, 36 - Milano
Presidente: Umberto Trabattoni
Vice-presidenti: Mario Mauprivez,
 Antonio De Dionigi
Segretario: Giannino Giannotti
Direttore tecnico: Antonio Busini
Allenatore: Lajos Czeizler

Massaggiatore: Guglielmo Zanella

Medico sociale: Giuseppe Veneroni

Capitano: Andrea Bonomi

Campi di gioco: Stadio San Siro – Arena Civica

Primo giorno di raduno: 11 agosto 1949 a San Siro

Palmares: Coppa Disciplina

Coppe minori

nessuna partecipazione

Amichevoli

Crema, 23 agosto 1949

MILAN-CREMA 9-1 (4-1)

Milan: Buffon; Bettoli (Toppán), Tognon; Foglia (Previato), Annovazzi, Bonomi; Burini, Gren, Nordhal, Liedholm, Rinaldi (Santagostino A.). All.: Czeizler.

Reti: 22' Rinaldi, 38' Nordhal, 40' Burini, 42' e 52' Liedholm, 56' Annovazzi su rigore, 60' Nordhal, 76' Burini, 81' Nordhal.

► *Milan-Crema 9-1*

"Crema, 23. Venuto a Crema per disputarvi una partita di allenamento contro la squadra locale, i rosso-neri del Milan hanno offerto agli sportivi cremaschi uno spettacolo di bel gioco e ciò specialmente in virtù della tecnica e dell'affiatamento palesato dal terzetto centrale, composto dagli svedesi Gren, Nordhal e Liedholm. Questi tre uomini hanno suscitato uno schietto entusiasmo per le magnifiche trame inscenate, per la girandola di passaggi, i perfetti lanci in profondità, la lunghezza delle rimesse laterali a braccia. Costituiscono la forza viva della squadra. Il Crema si è difeso come ha potuto, ma naturalmente la segnatura a favore degli ospiti è stata abbondante, e del resto ben meritata." (Corriere dello Sport, 25-8-1949)

Milano (*San Siro*). 28 agosto 1949

JUVENTUS-MILAN 4-2 (2-1)

Milan: Milanese (46' Rossetti); Toppan (25' Bettoli, 46' Toppan), Foglia; Annovazzi, Tognon, Bonomi; Burini, Gren, Nordhal, Liedholm, Rinaldi. All.: Czeizler.

Reti: 39' e 79' Rinaldi.



28 agosto 1949. Juventus-Milan 4-2. "L'unica partita di serie A di questo inizio di stagione si è svolta a San Siro, mettendo alle prese due grossi calibri. Per ora ha sparato meglio quello juventino, ed il Milan si è trovato con un 4-2 nel sacco. Vediamo una delle tante, e troppe rovesciate di Parola, indubbiamente spettacolari ma non sempre opportune"



Juventus-Milan 4-2 su Il Calcio Illustrato

► *"Prima" di Serie A*

"Il Concorso della folla è stato eccezionale, a comprova del grande interesse che suscita il campionato. Se una partita amichevole di allenamento, com'è stata in sostanza quella fra i rossoneri e bianconeri, richiama più di 40 mila spettatori allo stadio di San Siro, con la città non ancora al completo (siamo in agosto e molti



Milan 1949-50,
prima dell'amichevole con la
Juventus del 28 agosto 1949.
Da sinistra, in piedi:
Tognon, Gren, Nordhal,
Burini, Liedholm, Annovazzi;
accosciati:
Milanese, Bonomi,
Toppan, Foglia, Rinaldi

Stagione 1949-50 / pag. 2

sono tuttora in ferie) che cosa succederà per i confronti di primaria importanza? E' insomma il problema dello stadio cittadino che si riaffaccia agli albori della nuova stagione calcistica, con tutti i corollari riguardanti lo sfollamento e le vie di accesso. Speriamo bene.

L'enorme pubblico ha avuto il potere di accendere una partita che già si poteva prevedere vivace, dati gli elementi nuovi presentati dalle due squadre e naturalmente smaniosi di fare bella figura.

La Juventus, occasionalmente priva di Mari (stiramento muscolare) e di Muccinelli (impegnato a Merano coi goliardi) ha schierato sette elementi nuovi nel primo tempo, che sono poi diventati otto nella ripresa con l'innesto della riserva Scaramuzzi. Invece il Milan ha allineato, di "nuovi", soltanto i tre attaccanti Gren, Liedholm e Rinaldi, più il terzino Bettoli nella seconda metà del primo tempo, in sostituzione di Toppan ferito al mento.

Il primo tempo, ricco di spunti tecnici e di motivi interessanti, è stato assai migliore del secondo, in cui la stanchezza dovuta al caldo intenso ed alla preparazione ancora sommaria ha contribuito ad arruffare il gioco ed a consigliare pause più o meno lunghe [...]. (Il Calcio Illustrato, agosto 1949)

Milano (San Siro), 3 settembre 1949

MILAN-TORINO 4-2 (2-0)

Milan: Milanese (Rossetti); Sanvito (Toppan), Foglia (Bettoli); Annovazzi, Tognon, De Gregori; Burini, Gren, Nordhal, Liedholm, Rinaldi. All.: Czeizler.

Reti: 35' Liedholm, 37' Nordhal, 74' Liedholm, 80' Rinaldi.

► L'"attacco svedese" del Milan supera la difesa granata: 4-2

"Sullo stesso campo e per lo stesso punteggio per cui aveva perso domenica contro la Juventus, il Milan ha vinto ora contro il Torino. Il conto torna quindi preciso per la vecchia società dei rossoneri, nel duplice amichevole confronto sostenuto colle consorelle torinesi. Certamente il Milan di questa volta è qualche cosa di meglio di quello di sei giorni fa. Non molto, ma qualche cosa. Migliorato è, per esempio, l'ala destra Burini, più mobile il mediano Annovazzi, ed essenzialmente, più snello, più franco ed incisivo il funzionamento del trio centrale dell'attacco. Quanto basta per far considerare il risultato come rispondente all'andamento del giuoco.

La partita ebbe un inizio piuttosto lento e blando. Faceva molto caldo, di pubblico non ce n'era una quantità esagerata. Sia per la giornata feriale, come per il fatto che in quello stesso recinto avrà luogo domani un incontro di grande interesse - quello fra l'Internazionale e l'Atalanta - e le due squadre parevano avere la "messa in marcia" un po' difettosa. In un quarto d'ora circa di giuoco non si avevano da registrare che due innocui tiri da lontano di Burini. Poi, poco per volta, gli svedesi del trio centrale milanista prendevano ad ingranare e trascinavano con sé, in un ritmo più sostenuto di giuoco, compagni ed avversari. Era Gren, la mezz'ala destra, il regista delle azioni che portavano la prima linea del Milan ad essere ogni volta più pericolosa.

I granata avevano la loro parte di giuoco ed andavano all'attacco con frequenza anche notevole, ma davano prova di poca coesione e di minore ancora forza penetrativa. L'arbitro, da parte sua, spezzettava il giuoco per falli di ogni genere, ed il pubblico cominciava a prendersela con Nay per alcune sue entrate sull'avversario di tipo pericoloso.

Ad un dato punto Burini sfuggiva alla sorveglianza di Cuscella, ed il terzino granata, nella impossibilità di fermarlo, lo falcia in piena area. Rigore. Tira Annovazzi e spara alto sopra la traversa. Al 35', dopo un calcio d'angolo, Cuscella sbaglia il rinvio e mette nei piedi di Liedholm: questi spedisce inesorabilmente in rete. Passano due minuti, e, dall'intesa degli svedesi sgorga la più bella azione della giornata: Nordhal passa a Gren,

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

questi restituisce immediatamente in profondità, Nordhal fila via e segna. Due a zero. Poi Burini, fermato dall'arbitro mentre se ne va via da solo, poi Nordhal atterrato senza complimenti, poi il riposo.

Si torna nuovamente a prendere le cose con calma alla ripresa, e si mancano occasioni da una parte e dall'altra, finché, poco dopo la metà del tempo, Liedholm lanciato in profondità, compare solo davanti a Moro, il portiere esce e gli si getta nei piedi, lo svedese lo evita accortamente e spedisce nella rete squarnita. Tre a zero. Reagisce il Torino, Depetrini lancia Frizzi diagonalmente, questi si porta sulla sinistra e di sinistro batte Rossetti. Tre minuti dopo un forte ed improvviso tiro basso di Santos diminuisce ulteriormente la distanza, che però Nordhal riporta presto alle proporzioni di prima su una azione per cui qualche giocatore del Torino reclama vivacemente per fuori giuoco. Ancora Nordhal che, solo davanti a Moro, colpisce due volte consecutivamente il portiere, e Rinaldi che manca un punto che pareva già tutto fatto, ed errori degli attaccanti granata davanti a rete, e la fine [...]. (Vittorio Pozzo - La Stampa, 4-9-1949)



3 settembre 1949. Milan-Torino 4-2. "Nordhal ha infilato il secondo pallone nella rete granata"



3 settembre 1949. Milan-Torino. "Il vano tuffo di Moro su Liedholm che segna il terzo goal"

Milano-Rogoredo (campo Redaelli), 7 settembre 1949

MILAN-REDAELLI MILANO 12-0 (7-0)

Milan: Rossetti; Sanvito, Tognon (46' Bettoli); Foglia (46' De Grandi), Annovazzi, De Gregori; Burini (46' Santagostino A.), Gren, Nordhal (75' Burini), Liedholm, Rinaldi. All.: Czeizler.

Reti: Nordhal (4), Gren (2), Rinaldi (2), Burini (2), Annovazzi, Gren su rigore.

► Allenamento del Milan, 12-0 al Redaelli

"I rosso-neri del Milan si sono allenati disputando una partita a Rogoredo contro l'undici della Redaelli.

Hanno prodotto immediata impressione i tre svedesi del trio centrale, Annovazzi, Burini e il nuovo acquisto De Grandi, ceduto al Milan dal Seregno. Si tratta di un ec-

Stagione 1949-50 / pag. 3

cellente mediano sinistro ventitreenne, messi in luce a Salsomaggiore, sua città natia, e poi passato al Seregno." (Corriere dello Sport, 8-9-1949)

Varese (Comunale-Masnago), 2 novembre 1949

MILAN-VARESE 3-1 (1-0)

Milan: Milanese; De Gregori, Tognon; Bettoli (46' Belloni), Annovazzi, De Grandi; Burini, Santagostino A., Nordhal, Liedholm, Candiani. All.: Czeizler.

Reti: 20' Liedholm, 72' Santagostino A., 74' Nordahl.

Note: giocati due tempi di 30 minuti.

► Milan, allenamento a Masnago contro il Varese

"Oggi il Milan ha svolto un allenamento sul campo Masnago, giocando due tempi regolamentari contro la squadra del Varese che attualmente milita nel girone A della serie C. Moltissimo pubblico ha assistito al confronto che è stato animatissimo. Presenti anche il comm. Trabattori e Busini, rispettivamente presidente e direttore tecnico del Milan. L'allenamento dei rossoneri è stato diretto dai bordi del terreno di gioco dall'allenatore Czeizler.

Tra i rosso-neri mancavano rispetto alla formazione vittoriosa contro l'Atalanta: Gren, Foglia e Bonomi. Il gioco è apparso subito molto equilibrato. Poi, a mano a mano che passava il tempo, il Milan prendeva l'iniziativa, finché al 20' a conclusione di una azione in linea, Liedholm segnava la prima rete per gli ospiti.

Nella ripresa il Milan sostituiva Bettoli con Belloni, mentre il Varese allineava a centrocampo, in luogo di Comotti il rosso-nero Soldat e a centravanti, al posto di Bizzozzero, Lavazzari.

Il gioco riprendeva con veloci e decise azioni dei varensini che al 2' svolgono un'azione in linea che fa partire il pallone da Meneghetti: fuga dell'ala, centro, palla raccolta da Lavazzari che con un rasoterra non ha difficoltà a battere Milanese, segnando il punto del pareggio. Il Varese insiste ancora per qualche tempo ma poi il Milan riprende il sopravvento. Al 27' gli ospiti vanno di nuovo in vantaggio per merito di Santagostino che sfrutta un bel passaggio di Burini. Due minuti dopo il Milan segna la sua terza rete ad opera di Nordahl che conclude con un tiro da distanza ravvicinata una azione personale. La squadra milanese ha lasciato buona impressione anche se non ha forzato molto, specie per quanto riguarda la linea attaccante. La difesa rossonera, invece, è stata sottoposta ad un discreto lavoro sbrigato bene." (Corriere dello Sport, 3-11-1949)

Seregno (stadio Ferruccio), 9 novembre 1949

MILAN-SEREGNO 4-1 (2-1)

Milan: Milanese (36' Bardelli); De Gregori, Tognon; Previato (20' Foglia), Lega (Bettoli), De Grandi; Santagostino A., Gren, Nordhal, Liedholm, Candiani (Rinaldi). All.: Czeizler.

Reti: 3' Liedholm, 11' Nordhal, Santagostino A., 69' Candiani.

Note: giocati due tempi di 35 minuti.

► Milan, battuto 3-1 il Seregno

"La squadra del Milan ha giocato oggi una partita di allenamento a Seregno contro quella squadra. La partita che è stata diretta dall'allenatore Czeizler, si è conclusa in favore dei rosso-neri per 4-1. Sono stati tenuti a riposo, Burini, perché stanco per le ultime partite, Bonomi perché fuori forma per super allenamento e Annovazzi perché chiamato in Nazionale." (Corriere dello Sport, 10-11-1949)

Milano (Arena Civica), 23 novembre 1949

NORRKÖPING-MILAN 2-1 (1-0)

Milan: Milanese (Buffon); Belloni, Previato; Bettoli, Bonomi (De Gregori), De Grandi; Santagostino A., Tognon, Nordhal, Burini, Candiani. All.: Czeizler.

Rete: 62' Candiani.

► Vittorioso sì, ma senza gloria il Norrköping sul Milan

"L'incontro del Milan per il suo cinquantenario ha fatto accorrere all'Arena poche migliaia di spettatori a causa

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori



23 novembre 1949. Norrköping-Milan su Il Calcio Illustrato



23 novembre 1949. Norrköping-Milan 2-1. "Si specchia nella pozzanghera un'azione di Santagostino frustrata da un'uscita del portiere svedese. Sono retrocessi in porta Malm e Arnel"

del maltempo, ma molti tecnici e dirigenti ai quali premeva probabilmente vedere all'opera gli svedesi. L'undici nordico, indebolito dalle defezioni, non è quello di un paio di anni fa e il gioco mostrato contro il Milan raramente ha toccato un livello tecnico rimarchevole. Il successo è venuto ugualmente perché lo schieramento dei rosso-neri era un po' a scartamento ridotto (Foglia, Gren e Liedholm a riposo e con Annovazzi in veste di spettatore sugli spalti del pulvinare con gli altri nazionali giunti da Moltrasio per assistere alla partita e assieme al collaboratore tecnico Copernico e all'allenatore Ferrero).

Un errore del portiere rosso-nero ha messo fin dal quarto minuto gli ospiti in vantaggio su tiro di Sudkwist sfuggito al guardiano milanese; poi al 12' della ripresa il centro-avanti Persson, fattosi luce sulla sinistra, ha raddoppiato il distacco. Il Milan ha segnato il suo successo al 17' in un'azione di Burini; Candiani è entrato di testa e il pallone che forse aveva già superato la linea di porta è stato accompagnato in rete da Nordhal.

Nel finale, alcuni salvataggi del portiere svedese - co-



Milan 1949-50.
Da sinistra, in piedi:
Tognon, Gren, De Grandi,
Burini, Liedholm,
Candiani, Bardelli;
accosciati:
Annovazzi, Nordhal,
Foglia, Belloni
(immagine ricolorata
digitalmente da
Lorenzo Mondelli)

diuvato due volte dai pali - hanno precluso ai rosso-neri la via del pareggio. La partita è stata correttissima e a tratti monotona. Il terreno era viscido ma abbastanza buono, tenuto conto della pioggia caduta fin quasi al momento dell'incontro." (La Stampa, 24-11-1949)

Udine (Moretti), 5 gennaio 1950

UDINESE-MILAN 5-4 (3-2)

Milan: Bardelli (46' Buffon); De Gregori, Tognon (46' Previato); Belloni (40' Soldat), Annovazzi (46' Agosteo), Bonomi; Burini, Gren (46' Brach), Nordhal, Liedholm (46' Santagostino A.), Candiani. All.: Czeizler.
Reti: 21' Nordhal, 31' Gren, 55' e 66' Nordhal.

► Udinese-Milan 5-4

"La partita ha avuto spunti vivacissimi nel primo tempo, quando cioè le due squadre si trovavano nella loro migliore formazione, anche se il Milan accusava l'assenza di Foglia e di De Grandi, infortunatisi nell'incontro di Trieste. Le due linee attaccanti hanno fatto scintille: quella milanista con il già rinomato trio svedese, dalle azioni congegnate; quella friulana con la velocità fiambolesca e spettacolare di dalle Vacche e Darin [...]. Il Milan ha accusato ancora una volta le sue pecche in difesa, dove il solo Tognon si è destreggiato abbastanza efficacemente. L'allenatore del Milan Czeizler, pensa di poter contare nella partita di Roma sulla presenza del mediano De Grandi, il quale, nella partita di Trieste, ha svolto un bellissimo gioco e si è fatto ammirare ed applaudire per i suoi precisi interventi.

Mancherà però Foglia. Certo è che il Milan, oggi a dimostrato di essere una squadra che vive sulla classe del suo rinomato trio svedese. Di fronte a questa compagine, l'Udinese ha fatto una magnifica figura in tutto il suo complesso ed in particolare alla linea di punta è andato l'elogio degli stessi tecnici milanisti.

Nella ripresa le due squadre hanno messo in campo diverse riserve ed il gioco, pur non mancando di vivacità ha lasciato logicamente un poco a desiderare. I migliori in questo secondo scorcio della partita sono apparsi Martinis, Marussi, Snidero e Darin dell'Udinese; Buffon, Previato, Nordhal e Santagostino del Milan." (Corriere dello Sport, 6-1-1950)

Modena (Comunale), 31 gennaio 1950

MILAN-MODENA 3-2 (3-1)

Milan: Milanese; Belloni, Bettoli; Annovazzi (Angelini), Tognon (Previato), Bonomi (Soldat); Burini (Rinaldi), Gren (Brach), Nordhal (Vecchio), Liedholm (Santagostino A.), Candiani (Frugali). All.: Czeizler.
Reti: 30' Gren, 37' Burini, 46' Santagostino A.

► Milan-Modena 3-2

"Tutto sommato questa amichevole fra il classico (almeno per quanto concerne il trio di attacco) Milan ed il Modena, ha corrisposto ad uno solo dei tanti motivi che hanno condotto i dirigenti di ambo le parti a combinare l'incontro; quello cioè di un proficuo allenamento di due squadre, entrambe impegnate, ciascuna nell'ambito dei rispettivi campionati, per miraggi di classifica. Niente altro di più.

Nonostante, infatti, la tradizionale festa del Patrono modenese, scarsissimo il pubblico affluito allo stadio e conseguente striminzito incasso. Molti si sono riversati dalla campagna alla città, ma pochissimi di questi si sono fatti allettare dal richiamo del grande incontro di calcio. In compenso sono stati offerti quarantacinque minuti di gioco veramente gustosissimo, quasi come i gustosissimi zamponi regalati ai "diavoli rosso-neri". Poi, ritiratisi i "cannoni", nella ripresa hanno giostrato i rincalzi. Anche il gran gioco se ne è andato lasciando il posto, però, a tanto brioso entusiasmo e alla volontà di far bene da parte dei rincalzi stessi [...]" (G. Sogliani - Corriere dello Sport, 1-2-1950)

Anversa (Belgio), 5 marzo 1950

MILAN-SELEZIONE ANVERSA 2-0 (1-0)

Milan: Buffon; Belloni, Bettoli; Bonomi, De Gregori, De Grandi; Santagostino A., Gren, Nordhal, Liedholm, Candiani (Rinaldi). All.: Czeizler.

Reti: 34' Candiani, 65' Santagostino A.

Milan-Anversa: 2-0 (1-0)

Ammirato e applaudito l'undici dei rossoneri

► Milan-Anversa 2-0

"Anversa, 5 marzo. - Alla presenza di una folla considerevole il Milan ha battuto una selezione di Anversa per 2 reti a zero. I rossoneri hanno imposto il loro sistema di penetrazione conducendo un gioco a base di stretti ma precisi passaggi, che mettevano gli attaccanti in condizione ideale per tirare. Così al 34', su una indovinata apertura di Nordhal, Candiani apre la marcatura. I belgi forniscono una gagliarda replica, ma ben presto la loro pressione si spegne.

Gli italiani, di contro, si mostrano quanto mai aggressivi e a metà campo il loro quadrilatero non si stanca di creare azioni di attacco a ripetizione. Nel secondo tempo i milanesi concretavano il loro vantaggio per merito

Stagione 1949-50 / pag. 5

di Rinaldi, che segnava su passaggio ancora di Nordhal." (La Stampa, 6-3-1950)

Seregno (stadio Ferruccio), 5 aprile 1950

MILAN-SEREGNO 5-1 (0-0)

Milan: Buffon (46' Milanese); Belloni, Foglia (46' Bettoli); De Gregori, De Grandi (15' Previato), Bonomi; Santagostino A., Gren, Nordhal, Liedholm, Rinaldi (46' Frugali). All.: Czeizler.

Reti: 60' Liedholm, 61' Frugali, 63' Nordhal, 65' Santagostino A., 68' De Gregori.

► Milan 5-1 al Seregno

"La squadra del Milan è giunta a Seregno in autopullman oggi alle 14,30. Mancavano Tognon, Annovazzi e Burini che domenica scorsa sono stati impegnati nelle partite internazionali. I giocatori erano accompagnati oltre che dall'allenatore e dal vice allenatore Busini, dal consigliere Passaquindici e dal segretario Giannotti.

Il primo tempo si chiudeva a reti inviolate a causa della buona difesa opposta dai locali che adottavano uno schieramento a mezzo sistema. Un palo di Liedholm ed un tiro di Rinaldi deviato dalla schiena di Santagostino erano controbilanciati da una insidiosa girata al volo di Pirovano I e da un tiro di Lavizzari.

Nella ripresa lo schieramento del Seregno veniva modificato. A sua volta il Milan sostituiva Buffon con Milanese, Foglia con Bettoli e Rinaldi con Frugali. A 15' Liedholm segnava la prima rete su azione personale; un minuto dopo era la volta di Frugali su azione Liedholm-Nordhal; al 18' realizzava lo stesso Nordhal lanciato ottimamente da Gren; al 20' Santagostino su passaggio di Liedholm batteva per la quarta volta il portiere seregnesse ed al 23' infine De Gregori concludeva la serie della segnatura milanista.

Al 27' i locali ottenevano il punto della bandiera per merito di Paredi, che tirava direttamente in porta un calcio di punizione dal limite, concesso per un fallo ai danni di Pirovano II. L'incontro si concludeva così per 5-1 in favore del Milan." (La Gazzetta dello Sport, 6-4-1950)

Ancona, 4 maggio 1950

MILAN-ANCONITANA 4-3 (4-1)

Milan: Buffon; Belloni, De Grandi; Bettoli, Annovazzi, Bonomi; De Gregori, Gren, Nordhal, Liedholm, Rinaldi (Frugali). All.: Czeizler.

Reti: 21' De Gregori, 24' Nordhal, 27' De Gregori, 33' Liedholm.

► Milan-Anconitana 4-3

"Migliaia e migliaia di spettatori oggi allo stadio dorico per l'amichevole fra Milan e Anconitana, che ha lasciato in tutti un graditissimo ricordo.

I diavoli milanisti hanno naturalmente vinto e dimostrato una certa superiorità, grazie soprattutto all'ottima scuola del trio svedese (in cui però Liedholm ha oggi nettamente superato i connazionali), completata da De Gregori, che ha fornito una prova soddisfacente. Ottima anche la prestazione del portiere Buffon; meno sicuri i reparti arretrati (incompleti per l'assenza del perno Tognon) messi spesso a dura prova dallo scintillante trio centrale dell'Anconitana in cui Conti ha disputato un magnifico primo tempo, e Szengeller ha portato sempre la sigla della sua classe." (Corriere dello Sport, 5-5-1950)

Bellinzona (Svizzera), 24 maggio 1950

MILAN-BELLINZONA 2-0 (1-0)

Milan: Buffon; Belloni, Bettoli; De Gregori, Foglia (Lega), Bonomi; Burini, Gren, Nordhal, Liedholm, Rinaldi. All.: Czeizler.

Reti: 30' Liedholm, 65' Nordhal.

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

► Ieri in notturna. Milan-Bellinzona 2-0 (1-0)

"Bellinzona, 24. - L'incontro, ottimamente arbitrato dal sig. Guidi, ha avuto una cornice di circa 6000 spettatori. Il Bellinzona ha contrastato vivacemente il successo della compagine rossonera scesa in campo senza Tognon e Annovazzi. L'azione dell'attacco ha trascinato l'intera compagine rossonera. Il risultato avrebbe potuto raggiungere anche proporzioni maggiori se gli ospiti non si fossero concessi, specie nella ripresa, più di uno svago accademico. Il Bellinzona ha attaccato vivacemente a diverse riprese costringendo la difesa del Milan a un duro lavoro.

La prima rete è stata segnata alla mezz'ora su azione personale di Liedholm; cinque minuti prima Nordhal aveva colpito la traversa con un tiro violento. Nella ripresa Buffon doveva prodigarsi in due spettacolose parate su tiri di Vanetta e Lusenti. Al 20' Nordhal sguanciava tra le maglie difensive dei granata e segnava il secondo punto." (La Gazzetta dello Sport, 25-5-1950)



2 giugno 1950. Milan-Norrköping 4-1. "Scambio floreale tra i due capitani" (da Twitter Samuel Fundingsrud)

Norrköping (Svezia), 2 giugno 1950

MILAN-NORRKÖPING 4-1 (2-0)

Milan: Buffon; Belloni, Foglia; De Grandi, Grosso, Bonomi; Burini, Gren, Nordhal, Liedholm, Candiani. All.: Czeizler.

Reti: 4' Nordhal, 20' Gren, 66' e 75' Nordhal.

► Il Milan vince in Svezia

"Norrköping, 2. - Il primo incontro del Milan sul suolo svedese è stato un primo successo. Il Milan ha battuto infatti il Norrköping per 4-1 grazie alla sua superiorità tecnica e tattica.



2 giugno 1950. Milan-Norrköping 4-1. Nordhal in azione

Stagione 1949-50 / pag. 6

Gunnar Nordhal era l'autore di tre reti. Egli ha potuto realizzare la prima dopo appena 4' di gioco, mentre il portiere svedese respingeva un pallone tirato da Gren. Il quale Gren realizzava la seconda rete al 20'.

Nella ripresa il Milan segnava in 25' due nuovi gol: il primo dopo una brillante azione di Gren che passava il pallone a Nordhal; il secondo al 30', quando Liedholm serviva Nordhal e questi non aveva difficoltà a segnare la quarta rete. Quasi allo scadere del tempo gli svedesi riuscivano finalmente a segnare il punto della bandiera per merito dell'ala destra Carlsson.

Il miglior uomo in campo è stato senz'altro Liedholm, ma i 30.000 spettatori hanno applaudito anche Nordhal e Gren. Ottima impressione hanno lasciato pure Burini e il mediano Grosso." (Aldo Coradello - La Gazzetta dello Sport, 3-6-1950)



2 giugno 1950. Milan-Norrköping. Una fase dell'incontro

Curiosità

Milan, "il football dell'anno"

► "Stoccolma, 3. - Sotto il titolo "Il football dell'anno" il massimo giornale svedese, il Dagens Nyheter, esprime oggi la più grande ammirazione per il gioco svolto ieri dal Milan nella partita col Norrköping. In particolare il giornale è entusiasta del gioco svolto dai tre svedesi dell'attacco milanista. "Gunnar Nordhal ha segnato tre gol, ed uno Gunnar Gren - afferma l'articolaista -, ma l'uomo dal gioco più sensazionale è Nils Liedholm".

Anche gli "italiani italiani" ricevono però la loro parte di elogi, e fra di loro Buffon è quello che più ha impressionato; così pure gli svedesi hanno ammirato il gioco di De Grandi.

Quale conclusione si può ricordare la frase del Dagens Nyheter: "Il Milan è una squadra di gran classe anche per la propaganda; qualcosa di assai diverso dalle squadre inglesi e scozzesi che abbiamo dovuto soffrire questa primavera". (La Gazzetta dello Sport, 4-6-1950)

Göteborg (Svezia), 6 giugno 1950

MILAN-GÖTEBORG 4-2 (3-0)

Milan: Buffon, Foglia, Grosso, Burini, Gren, Liedholm, De Gregori, Candiani (gli altri mancano). All.: Czeizler.

Reti: 15' Gren su rigore, Liedholm, De Gregori, Gren.

► Milan batte Göteborg 4 a 2

"L'undici calcistico del Milan ha conseguito oggi la sua seconda vittoria in Svezia sconfiggendo una formazione di calciatori dilettanti di Göteborg per 4-2. Il primo tempo si era chiuso col punteggio di 3-0.

Hanno assistito all'incontro circa trentamila persone (per l'esattezza sono stati venduti 29.750 biglietti). Si tratta di un vero e proprio record che è stato superato a Göteborg soltanto tempo fa, quando si svolse un incontro amichevole con la famosa "Dynamo" di Mosca.

Il trio svedese dell'attacco rossonero oggi non era al completo poiché il centravanti Nordhal aveva chiesto un permesso a causa della morte di sua sorella. Gli altri giocatori svedesi del "Milan", Liedholm e Gren, sono stati calorosamente applauditi dalla folla per il loro magnifico gioco. Assai applauditi, fra gli italiani, anche l'ala destra Burini, il mediano destro Grosso e l'acrobatico portiere Buffon." (Corriere dello Sport, 7-6-1950)

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori



6 giugno 1950. Milan-Göteborg 4-2. Il secondo gol di Gunnar Gren

Malmö (Svezia), 10 giugno 1950

MILAN-MALMÖE 4-1 (1-1)

Milan: Buffon; Belloni, Foglia; De Grandi, Grosso, Bonomi; Burini, Gren, Nordhal, Liedholm, Candiani. All.: Czeizler.

Reti: 35' Nordhal, 62' Liedholm, 70' Gren su rigore, 74' Nordhal.

► Milan-Malmö: 4-1

"Malmö (Svezia), 10. - Alla presenza di oltre 20.000 spettatori, il Milan ha nettamente battuto oggi anche i campioni svedesi del Malmö.

Soltanto nel primo tempo, chiusosi alla pari, il Malmö è riuscito a resistere al potente gioco dei rossoneri: nella ripresa, infatti, esso è stato travolto dalla grande superiorità dell'azione avversaria. Il primo gol è stato segnato dall'ala destra Egon Joësson al 21', ma al 33' Gunnar Nordhal ha pareggiato.

Nella ripresa il Milan ha segnato altre tre reti: al 17' con Liedholm, al 25' su rigore con Gren ed al 29' ancora con Nordhal. Poco prima che Nordahl marcasse il quarto gol, Gren, scontrandosi duramente con un avversario, riportava una ferita alla testa per cui doveva venire trasportato all'ospedale dove però le sue condizioni non sembrano preoccupanti.

Nel Milan, oltre ai tre svedesi, sono stati ammiratissimi Foglia, Belloni, De Grandi e Bonomi." (Aldo Coradello - La Gazzetta dello Sport, 11-6-1950)



10 giugno 1950. Milan-Malmö 4-1. Una fase dell'incontro

Stoccolma (Svezia), 13 giugno 1950

A.I.K. STOCOLMA-MILAN 3-1 (1-1)

Milan: Buffon, Belloni, Foglia, De Grandi, De Gregori, Burini, Liedholm, Nordhal, Candiani (gli altri mancano). All.: Czeizler.

Rete: 67' Candiani.

► A.I.K.-Milan 3-1. Prima sconfitta in Svezia

"L'eco delle vittorie del Milan a Norrköping, Göteborg e Malmö, ha richiamato allo stadio calcistico di Stoc-

Stagione 1949-50 / pag. 7

colma una folla enorme. Quarantamila persone, gremivano gli spalti già un'ora prima dell'inizio della partita e le molte migliaia di persone rimaste fuori hanno persino tentato di sfondare i cancelli. Il tempo è stato avverso. Nuvole grigie premevano sul campo e durante il secondo tempo una pioggerella autunnale ha bagnato, giocatori, campo e pubblico.

Il Milan non ha risposto all'aspettativa ed ha perso contro l'A.I.K. per tre reti a una. Non si tratta di cercare scusanti. Si tratta di dare ad ognuno quel che si merita. E perciò bisogna dire che il Milan si è schierato senza Gren, che ancora risente delle conseguenze del brutto fallo di cui è stato vittima sabato scorso a Malmö. Egli ha avuto un principio di commozione cerebrale e non ha ancora ripreso la vivacità che gli è abituale. Ha seguito il gioco dalle tribune per circa dieci minuti; ma poi per il persistente malessere che l'affliggeva ha dovuto andarsene.

E c'è poi Grosso che in seguito ad un'improvvisa chiamata è dovuto partire domenica per Milano per certi suoi improrogabili affari personali. E così il Milan si è presentato mancante del suo centrosostegno e della sua preziosa mezz'ala, la quale ultima però, si deve dire che è stata egregiamente sostituita da Burini [...].

I milanisti risentivano il peso delle tre partite disputate in undici giorni e della scorribanda in autobus e in treno attraverso la Svezia centro-meridionale. Dal 3 giugno, dopo la partita di Norrkoeping, essi hanno percorso circa 1400 chilometri in treno o in autobus, in tre tappe punteggiate dalle vittorie di Göteborg (4 a 2) e Malmö (4 a 1). Con questo ruolino di marcia è umano che il rendimento degli undici milanisti sia stato un po' al di sotto del livello abituale e che la squadra abbia brillato solo a scatti. De Gregori, Buffon e Burini sono stati i migliori dei rossoneri; Liedholm è apparso alquanto falloso e personale, mentre anche Nordhal non è riuscito a trovare la sua solita carburazione [...].

Si è chiuso così il viaggio del Milan in Svezia, viaggio che ha segnato un vero successo per il calcio italiano, che la sconfitta di oggi non può menomare. E' stato un successo di tecnica, di pubblico e di cassetta su tutti i campi ospitanti. L'unico neo, che ha macchiato la bella tavolozza svedese, è dato dall'increscioso quanto inspiegabile fallo commesso dal centravanti del Malmö ai danni di Gren." (Corriere dello Sport, 14-6-1950)



Il Milan '49-50 in una figurina svedese

Notizie e curiosità

A Stoccolma per vedere il Milan anche il Capo del Governo ha fatto la coda

► "Stoccolma, 17 giugno. - Il calcio italiano non avrebbe potuto inviare in Svezia miglior ambasciatore sportivo. Il Milan, grazie soprattutto a Gren, Nordhal e Liedholm, è senza dubbio la squadra più popolare in Svezia. In base alle cifre ufficiali, alle quattro partite disputate in questo paese, i rossoneri hanno attirato esattamente 117.651 spettatori paganti. Sono stati inoltre stabili-

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

ti ben quattro nuovi primati di incasso e il fisco svedese dovrebbe aver guadagnato parecchi milioni; ma senza dubbio una bella somma tonda è rimasta anche a disposizione delle quattro società che hanno voluto organizzare la tournée del Milan.

A Stoccolma lo stadio era gremito: oltre 15.000 spettatori non hanno potuto trovare posto e, malgrado l'esemplare servizio d'ordine della polizia, alcune centinaia di tifosi sprovvisori di biglietto si sono procurati l'ingresso con la forza.

Il Capo del Governo di Svezia, Ministro Erlander Tage, arrivato allo stadio 10 minuti prima dell'inizio dell'incontro, non ha potuto raggiungere la porta d'ingresso e ha dovuto sostare una ventina di minuti tra i tifosi che reclamavano i biglietti per poter assistere alla partita.

Anche se l'ultima prova non è riuscita così bene per il Milan come le precedenti, i rossoneri possono essere soddisfatti avendo al loro attivo 3 vittorie nette, contro una sconfitta non del tutto giusta e che con un poco di fortuna avrebbe potuto essere evitata. Contro 13 reti segnate, il Milan ne ha dovuto subire solamente 7. La superiorità risulta inoltre chiaramente dalla differenza dei calci d'angolo: 35 assegnati al Milan contro 12 tirati dagli avversari [...]. (La Gazzetta dello Sport, 18-6-1950)

Amburgo (Germania), 17 giugno 1950

ST. PAULI-MILAN 4-3 (3-1)

Milan: Buffon; Belloni, Foglia; De Grandi, Grosso, Bonomi; Burini, Gren, De Gregori, Liedholm, Candiani. All.: Czeizler.

Reti: 5' De Grandi, 70' Gren, 90' De Grandi.

► Battuto 4-3 il Milan ad Amburgo

"Amburgo, 17. - Alla presenza di 25.000 persone, il Milan ha giocato oggi nella nostra città contro il St. Pauli. La squadra rossonera è stata battuta per 4-3 ed i suoi uomini migliori sono stadi De Grandi e Gren. Era assente Gunnar Nordhal.

Il Milan è andato per primo al comando con un gol marcato da De Grandi al 5': il brillante mediano destro ha segnato di testa, raccogliendo un passaggio di Gren il quale aveva ricevuto la palla proveniente da calcio d'angolo. La squadra amburghese è passata allora alla controffensiva pareggiando al 13' su tiro di Hans Sump e passando a sua volta in vantaggio al 18' per merito del centrattacco Zimmermann. Quest'ultimo marcava un altro punto al 30'.

Nella ripresa il St. Pauli continuava a dimostrarsi superiore agli italiani, il cui gioco era talvolta artistico, ma povero d' incisività. Al 15' Alfred Boller portava a quattro i gol dei tedeschi. Il Milan si riscuoteva, attaccava con maggior efficacia ed al 25' Gren segnava il secondo gol. I rossoneri, galvanizzati, insistevano allora nella controffensiva e poco dopo sfioravano un altro successo (salvataggio d'un terzino proprio sulla linea di porta). L'ultimo quarto d'ora della contesa era poi di assoluta marca milanista e pochi minuti prima del 90' il bravissimo De Grandi segnava un'altra volta, concludendo un'irresistibile azione condotta assieme a Gren e Liedholm." (La Gazzetta dello Sport, 18-6-1950)

Profili in rossonero

Carlo Annovazzi

► "Annovazzi, nato il 24 maggio 1925, rappresenta curiosamente, ad eccezione di personaggi di minore notorietà quali Celso Battaia ed Aurelio Santagostino, uno dei pochi milanesi purosangue della gestione Trabattoni.

Sopranominato "il Moro di Viale Umbria", dove il padre gestisce un negozio di cornici, giovanissimo entra nella squadretta ulciana del XXVIII ottobre per poi passare nei ragazzi del Dopolavoro Ferroviario. Il loro campo di gioco è il largo spazi alle spalle di Piazza Vetra. Portiere dei "ferrovieri" è Giuseppe Sacchi, che con Carletto verrà ingaggiato dal Milan (siamo ai tempi di guerra). "Pin" Santagostino, allenatore delle riser-

Stagione 1949-50 / pag. 8

ve rossonere che non perde occasione per scandagliare i campi di periferia, lo scova nel Dopolavoro Aziendale Caproni e, con 50 lire, nell'ottobre del 1943 lo porta al Milano.



L'esordio nella massima divisione, avviene a Modena nel dicembre 1945. Inizia come interno sinistro per poi trasformarsi in laterale. Con il Milan disputa otto campionati collezionando, niente male per un centrocampista, 53 reti in 283 presenze. Ha un rendimento costante, dando un grande contributo a riportare il titolo di Campione d'Italia al Milan.

Al termine della stagione 1952-53 viene ceduto, forse con troppa precipitazione, all'Atalanta, togliendo nerbo ad un reparto che avrebbe ancora bisogno di lui." (da "CentoMilan")

Profili in rossonero

Omero Tognon



► "Per 11 stagioni (dal '45-'46 al '55-'56) Omero Tognon (che nasce a Padova il 3 marzo 1924) gioca con la maglia del Milan e totalizza complessivamente 336 gettoni di presenza in campionato con due reti segnate. Inutile dire che il fortissimo centrosostegno rossonero si guadagna ben presto i gradi di capitano e raggiunge la maglia azzurra della nazionale con la quale scende in campo per 14 volte. Con il Milan il roccioso e dinamico

mediano vince inoltre due scudetti: quello del 1951 da protagonista e quello del 1955 da comprimario, ma apportando un bagaglio di tanta, preziosa esperienza." (da "1899-1999 Un secolo rossonero")

La mista MilanInter

Milano (San Siro), 27 novembre 1949 - amich.

Austria Vienna-Mista Milan/Inter 4-3 (2-2)

Mista Milan/Inter: Franzosi (Bardelli); Belloni, Foglia (Piani); Miglioli, Tognon, De Grandi (Basso); Burini, Wilkes, Nordhal, Campatelli (Fiorini), Nyers.

Reti: 38' Nordhal, 42' Wilkes, 86' Nyers.

Note: gara organizzata per il 50° del Milan.



27-11-1949. La mista Milan/Inter. Da sinistra, in piedi: Belloni, Wilkes, Nordhal, Burini, De Grandi, Campatelli, Tognon, ?; accosciati: Franzosi, Miglioli, Foglia, Nyers, Magnani (massagg.)

Curiosità

Milanisti di Coppi-Interisti di Bartali 6-0

► "Milano, sabato, 14 gennaio. - Alla presenza di venticinquemila spettatori, pubblico da grande incontro di

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

campionato, e con 8 milioni d'incasso, si è svolta allo stadio dell'Arena, la partita di calcio tra le rappresentative dei corridori toscani, in maglia neroazzurra dell'Internazionale, capitanati da Gino Bartali, e dei corridori del Nord, in maglia rossonera del Milan, capitanati da Fausto Coppi. L'incontro, che aveva scopi benefici, è stato diretto dall'ex calciatore Giuseppe Meazza, e ha visto la schiacciante vittoria dei rossoneri per sei reti a zero, l'ultima delle quali è stata segnata da Coppi. Una buona tecnica calcistica hanno rivelato Casola e Conte." (Lo Sport Illustrato, gennaio 1950)



14 gennaio 1950. Nella foto in alto: la squadra dei "milanisti di Coppi"; a sinistra: Fausto Coppi, Giuseppe Meazza (arbitro della partita) e Gino Bartali



Milano (San Siro), 17 agosto 1949

Milan A-Milan B 6-1 (4-0)

Milan A: Rossetti; Toppan, Tognon; Foglia, Annovazzi, Bonomi; Burini, Gren, Nordhal, Liedholm, Rinaldi.

Milan B: Bardelli (31' Buffon), Belloni (31' Martini), Bettoli; Angelini (31' Manzoni), Soldat (31' Vantini), Agosteo (31' Gandini); Crippa, Brach (31' Colombo), Santagostino A. (31' Vecchio), Sloan (31' Lega), Fumagalli (Marchesi).

Reti: Nordhal 2, Liedholm 2, Annovazzi su rigore, Rinaldi, Vecchio (B).

Note: giocati due tempi di 30 minuti. Spettatori oltre seimila.

Milano (San Siro), 31 agosto 1949

Milan A-Milan Riserve 7-1 (5-1)

Milan A: Rossetti (46' Milanese); Toppan, Foglia (46' Belloni); Annovazzi, Tognon, De Gregori, Burini, Santagostino A., Nordhal, Liedholm, Rinaldi.

Milan Riserve: Milanese (46' Rossetti); Sanvito, Bettoli; Angelini, Soldat (46' Previato), Agosteo; Crippa, Mar-



5 febbraio 1950.
Campionato serie A -
23a giornata.
Juventus vs Milan 1-7:
il Milan in posa dopo
l'incontro.
Da sinistra, in piedi:
Busini, Bonomi,,
Germano Trezzi, Burini,
Annovazzi, Nordahl,
Liedholm, Gren, Candiani;
accosciati:
Belloni, Tognon, Czeizler
(all.), Domenico Magnani
(massagg.), Foglia, Buffon
(foto in copertina de
"Il Calcio Illustrato"
n.6 del 9 febbraio 1950)
(foto ricoloreta digitalmente
da Lorenzo Mondelli)

chesi, Lega, Brach, Frugali.
Reti: Santagostino A. 3, Liedhol 2, Nordhal, Rinaldi, Fru-
gali (R).

Note: giocati due tempi; uno di 45 e uno di 30 minuti.

Milano (San Siro), 21 settembre 1949

Milan A-Milan Riserve 5-2

Milan A: Buffon; Sanvito, De Gregori; Foglia, Annovazzi,
Bonomi; Burini, Gren, Nordhal, Liedholm, Rinaldi.

Milan Riserve: Milanese, Belloni, Bettoli, Previato, De
Grandi, Lega, Ruspi, Santagostino A. (gli altri manca-
no).

Reti: Nordhal 2, Burini, Gren, Rinaldi.

Note: giocati tempi regolamentari.

Milano (San Siro), 28 settembre 1949

Milan A-Milan Riserve/Allievi 7-0 (3-0)

Milan A: Milanese (31' Buffon); Sanvito, Tognon; De
Gregori, Annovazzi, Bonomi; Burini, Gren, Nordhal, Lie-
dholm, Rinaldi.

Milan Riserve/Allievi: Bardelli (31' Milanese); Belloni,
Bettoli; Soldat, Previato, Agosteo; Colombo (31' Anelli),
Santagostino A. (31' Bernorio), Ruspi (31' Vecchio), Bra-
ch (31' Tagliabue), Frugali (31' Davolio).

Reti: Liedholm 3, Burini 2, Nordhal, Gren.

Note: giocati due tempi; uno di 30 e uno di 26 minuti;
contro il Milan A nel primo scesero in campo le riserve,
nel secondo gli allievi.

Milano (San Siro), 5 ottobre 1949

Milan A-Milan Riserve 4-1

Milan A: Milanese; Sanvito, Previato; Annovazzi, To-
gnon, Bonomi; Burini, Gren, Nordhal, Liedholm, Rinaldi.
Milan Riserve: Bardelli (Buffon); Quaio, Bettoli; Lega,
Belloni, Gandini (Colomban); Ruspi (Marchesi), Ago-
steo, Santagostino A., Marchi, Frugali.

Reti: Burini 2, Nordhal, Gren, Frugali (R).

Note: giocati due tempi di 30 minuti.

Milano (San Siro), 11 ottobre 1949

Milan A-Milan Riserve risultato sconosciuto

Milano (San Siro), 16 novembre 1949

Milan A-Milan Riserve/Allievi 3-3 (0-2)

Milan A: Buffon (31' Milanese); Belloni, De Gregori;
Bettoli, De Grandi, Bonomi; Santagostino A., Burini,
Nordhal, Green, Candiani.

Milan Riserve/Allievi: Bardelli; Gandini, Soldat; Angelini
(31' Lega), Previato, Agosteo; Crippa, Vecchio, Ruspi, Pa-
gni, Rinaldi.

Reti: Vecchio (R/A), Rinaldi (R/A), Burini 2, Santagostino
A., Lega (R/A).

Note: giocati due tempi di 30 minuti.

Milano (San Siro), 23 dicembre 1949

Milan A-Milan Riserve/Allievi 4-2

Milan A: Bardelli (Buffon); Belloni, Previato; Annovazzi,
Tognon, Bonomi; Burini, Gren, Nordhal, Liedholm, Can-
diani.

Note: giocati due tempi di 30 minuti.

Milano (San Siro), 31 dicembre 1949

Milan A-Milan Riserve risultato sconosciuto

Milan A: Milanese; Belloni, Bettoli; Bonomi, Tognon, De
Grandi; Burini, Gren, Nordhal, Liedholm, Candiani.

Note: giocati due tempi; uno di 25 e uno di 20 minuti.

Notizie

Assegnato al Milan il premio disciplina 1949-50

► "Il premio disciplina, che rappresenta ogni anno una
vittoria di carattere altamente onorifico, cui aspirano
tutte le società calcistiche appartenenti alla Divisione
Nazionale, è stato vinto dai rossoneri milanisti con il
massimo dei voti: zero penalizzazioni. Il che significa
che nessun giocatore della società milanese è stato
nemmeno ammonito. Un bel primato, un magnifico
trenta e lode. In questo campo la diretta avversaria di
torneo, la Juventus campione d'Italia, è staccata di
cinque punti e mezzo.

Bravo Milan. Da oggi i diavoli rossoneri hanno diritto di
chiamarsi «buoni diavoli»." (La Gazzetta dello Sport, 15-
9-1950)



15 ottobre 1950. Il Milan riceve la «Coppa Disciplina» per la
stagione 1949-50 (archivio Luigi La Rocca)



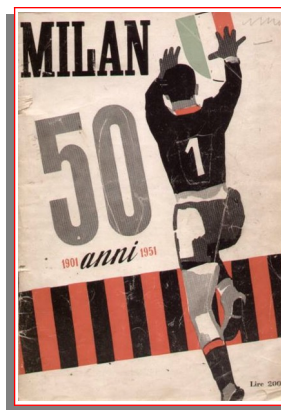
Lo Sport Illustrato del 1° dicembre 1949 festeggia i primi 50 anni del Milan

Dicembre 1949.

IL MILAN HA CINQUANT'ANNI

► “Un uomo a cinquant'anni comincia a pensare di essere vecchio. Si ferma un istante perché cinquanta è una cifra tonda che cade pesante e spezza qualcosa, impone l'alt di un attimo di riflessione sul galoppo del passato, sul piccolo trotto di un possibile futuro.

Il Milan ha ora cinquant'anni. Ma «vecchio Milan» lo han sempre chiamato e forse «vecchio Milan» è sempre stato. Come a dire che è sempre stato giovane e giovane è ancora adesso che ne ha cinquanta, quarantanove più uno. Un amico cordiale e burlone cui, incontrandolo per via, ci si senta irresistibilmente attratti a dare una gran manata sulle spalle per aprirgli il volto in uno dei suoi più simpatici sorrisi. Questo carattere pazerellone del Milan, questo suo gioco a molla che ha in odio ogni sorta di pronostico, le sue improvvise, clamorose resurrezioni, i suoi irrimediabili accasciamenti. Un carattere alla “sono così, se mi volete”, sempre lo stesso, oggi con l'alloro degli svedesi in capo, con l'orgoglio di un Annovazzi azzurro, di un Tognon campione, con la gioventù di Burini e Bardelli, come nell'ormai lontano 1899 in cui il Milan, «Milan cricket and football Club», arrivò terzo al traguardo del nascente gioco nazionale. Lo stesso Milan di tre campionati vittoriosi nel 1901, 1906, 1907, lo stesso di Treré, di Cevenini I, e poi via, via di Schienoni, Compiani, Bonizzoni, Perversi, Boffi, dal vecchio campo del Trotter a San Siro, dalla guida di Piero Pirelli a quella sempre ugualmente appassionata di Umberto Trabattini. Sempre lo stesso, sempre la stessa simpatia del rossonero.



Perché il Milan ama gettare un tizzone del suo “inferno” in ogni partita, in ogni campionato. Ed al puzzo di fumo che sale dal campo le vecchiette si fanno, spaventate, il segno di croce. Ma se gli angeli alla domenica pomeriggio da una nuvola, magari popolare per godersi il pubblico, assistono agli incontri di calcio, se è così, allora non v'è dubbio:

anche gli angeli “tengono” per il diavolesco Milan. Dicono che a Milano i tifosi dell'Internazionale siano in maggioranza e qualcuno ha voluto stilare delle statistiche facendo differenze di posizioni sociali. Ma per un giorno tutta Milano è per il Milan. Il «vecchio Milan» che ha cinquanta anni.”

(g. m.)

Notizie e curiosità

I cinquant'anni del Milan

► “Il Milan compie in dicembre i cinquant'anni. Il giorno preciso non è stato individuato, e le necessità di calendario impongono un breve anticipo nei festeggiamenti, che cominceranno mercoledì 23 con l'inaugurazione della nuova sontuosa sede e del Circolo in Corso Venezia 36 e con la partita amichevole col Norrkoepping all'Arena.

Domenica 27, a San Siro, avremo invece il confronto con l'Austria, squadra di testa del campionato austriaco, e tuttora principale rifornitrice della rappresentativa: l'intero attacco e la mediana sono nazionali. Appunto per il valore dell'avversario, gli darà la replica una formazione mista Milan-Inter che fa venire l'acquolina in bocca, nonostante le forzate assenze degli azzurri, potendo contare su una prima linea di fuoriclasse. In serata, banchetto ufficiale al Grande Albergo Principe e Savoia, con intervento di autorità, giocatori, vecchie glorie, ecc. ecc.

I giocatori svedesi, ex-compagni di Nordhal e Liedholm, sono già arrivati.” (Dicembre 1949)

